

# Milano. “Milano storicizzata” e “Interpretazione del futuro” | EosArte.eu

“Milano storicizzata” – Luigi Lanaro  
“Interpretazione del futuro” – Nicola Torcoli

In mostra dal 24 giugno fino al 30 luglio 2010  
dal lunedì al giovedì  
dalle h. 10:00 alle h. 18:00; gradito appuntamento

A cura di  
Anna Amy d'Ambrosio  
Testi critici di  
Francesco Aprile

## “MILANO STORICIZZATA”

I lavori già avviati in Porta Nuova, Varesine, Isola e negli altri quartieri, procedono a pieno ritmo. La Nuova Sede invece risulta già terminata, con grande meraviglia dei cittadini per l'efficienza e la velocità della maestosa realizzazione. Non rimane che fare delle foto del lavoro svolto per documentare il mondo, che vedrà Milano come protagonista del grande evento del 2015.

Alcuni scatti fotografici dall'artista Luigi Lanaro hanno immortalato invece, le varie fasi di alcuni cantieri in costruzione. Gli ingrandimenti di queste fotografie diventano, nelle mani dell'artista, il supporto per i suoi “interventi” ovvero per i suoi “segni”.

Ancora una volta la ripetizione differente del segno, inconfondibile caratteristica della tecnica di Lanaro, diventa uno strumento attraverso il quale l'artista ci propone Milano storicizzata; ossia immortalata durante la fase dei lavori, con scatti trasformati in oggetti di creatività artistica.

Una collezione di sessantadue minipere, di cm. 20 x 20, è stata realizzata con vernici su ingrandimenti fotografici. Il colore del segno è stato scelto in base ad una particolarità del singolo cantiere e diventa caratteristica dei piccoli pannelli ottenuti.

Alcune opere, presentate dopo la loro realizzazione ai soci di “Altrospazio” – associazione culturale di arte e musica –, vengono ora per la prima volta esposte al pubblico ed utilizzate per dar vita ad una grande e suggestiva installazione presso *Amy-d Arte Spazio* di Via Lovanio 6 a Milano.

L'intera collezione è composta da pezzi unici per i quali non vengono previste riproduzioni in futuro. Ogni elemento è stato progressivamente numerato e firmato sul retro. Inconfondibile e ben evidente la firma sul fronte, con la quale Luigi Lanaro dal 2001 identifica le sue opere: due mele d'oro e una d'argento, ordinatamente in fila, prendendo spunto da una delle più belle metafore scritte da Ovidio.\*

Gli scatti sono stati effettuati durante l'estate 2009 e successivamente elaborati dall'artista.

Porta Nuova

Sono dodici le minipere dedicate a questo cantiere. I segni arancio sono ispirati alle plastiche forate di colore arancio che delimitano l'area dei lavori.

Area Via Papa – Accursio

Le sette minipere che rappresentano l'area edificata, hanno un segno bianco. Il tetto principale di uno degli edifici del complesso architettonico, rappresenta la sezione di un diamante.

Porta Nuova – Isola

I due edifici nei pressi della Stazione Garibaldi vengono immortalati con venti scatti che riportano dei segni gialli, come il colore delle gru che affrontano i lavori della loro metamorfosi.

Nuova Sede

I segni sono in verde su tutte le venti minipere. Il protagonista è il colore del giardino che ha lasciato posto alla tecnologia e al nuovo simbolo della città.

Portello

Il verde utilizzato nelle tre opere del cantiere è stato scelto di una tonalità più forestale. Ciò che era considerata periferia di Milano, con estensione boschiva, divenne poi sede della nuova *Firamilanocity*, per poi rigenerarsi con *Fieramilano* a Rho, contesto ancora più periferico ma architettonicamente più ampio e contemporaneo.

**Luigi Lanaro** proviene dall'Istituto d'Arte di Cantù – Como. Fino ad ora vanta di aver realizzato più di 800 opere di carattere contemporaneo e specialmente negli ultimi cinque anni ad oggi ha sperimentato differenti tecniche e materiali. I supporti sui quali lavora variano in base allo scopo che desidera egli stesso raggiungere, dando un messaggio sempre diverso impiegando segni precisi o spontanei getti di colore, talvolta molto aggressivi oppure armonici accostamenti cromatici. I toni di vernice sono monocromatici oppure contrastanti.

L'artista abita e lavora a Milano dal 1995 e nel suo sito [www.luigilano.it](http://www.luigilano.it) a cura di *Atelier 51*, si può leggere su di lui e visionare il suo percorso artistico.

\*Come suggeritogli da Venere, Ippomane vinse Atlanta, distraendola e facendole perdere minuti preziosi, lanciandole delle mele d'oro e vincendola così alla corsa. Atlanta si sarebbe concessa sposa solo a colui che l'avesse vinta e così fece. I due si dimenticarono di ringraziare chi aveva loro l'opportunità di una felice unione e vennero per punizione trasformati in animali. Un metaforico racconto dall'antica Grecia, per enfatizzare quanto è importante ringraziare.

## I SEGNI DI LUIGI LANARO

Se è vero che un artista riproduce infinite volte se stesso – o una parte di sé – attraverso le sue opere, c'è da chiedersi quale personalità complessa e affascinante contraddistingua Luigi Lanaro, un pittore che attraverso i suoi segni non ci invita, ma ci obbliga, a entrare nel suo particolarissimo e sensibile mondo.

In un labirinto di materiali, forme e colori differenti, a volte simili, ma mai uguali, che si intrecciano creando figure e percorsi più complessi, la pittura di Lanaro è soltanto il veicolo di una carica emozionale ben più ampia, il mezzo attraverso il quale egli non va alla scoperta del mondo, ma grazie al quale il mondo diventa “suo”.

Sembrano arterie, i suoi segni. Sembrano rami, foglie, binari, strade, ossa, croci, ali spiegate.

Sembrano piccoli elementi di congiunzione o frammenti di un universo infinito e inspiegabile.

Non sono semplicemente quadri, le sue opere. Sono occhi, finestre, porte, muri, specchi, labirinti, fotografie, mappe sulle quali individuare un percorso sottile o scatole dove trovare (o ritrovare) persino se stessi.

In un mondo dove l'esteriorità sembra essere l'elemento dominante, dove si pone attenzione alla forma fine a se stessa e sempre meno si va alla ricerca della poesia dell'emozione, la pittura di Luigi Lanaro ci conquista furbamente, lasciandoci credere di essere dinanzi a un gioco di cromatismi e geometrie da osservare senza troppo coinvolgimento.

Eppure c'è sempre un particolare, quel particolare che ci invita a una riflessione, a una introspezione forte, a un percorso intimo e suggestivo; quel particolare che obbliga a porsi delle domande e a darsi delle risposte.

L'arte di Luigi Lanaro è innanzi tutto scelta sapiente delle tecniche espressive che, di volta in volta, spiegano – o tentano di spiegare – la sua incredibile forza immaginaria e il suo universo, guidandoci in un percorso che sembra non avere mai una fine, ma solamente un fine: regalare un'emozione.

Francesco Aprile

## “INTERPRETAZIONE DEL FUTURO”

Ogni cambiamento implica una trasformazione, ogni trasformazione porta con sé numerosi cambiamenti.

Le opere di Torcoli sono l'esempio di come l'arte non possa essere indifferente ai grandi mutamenti in atto nella nostra società, non soltanto da un punto di vista fisico, materiale, oggettivo, ma soprattutto suggestivo, emozionale, intimo.

Dai cantieri sparsi nei principali quartieri di Milano, emergerà una nuova città, simbolo di una nuova società e di nuovi orizzonti lavorativi, economici, sociali. L'arte diventa testimonianza della società che cambia, ma al tempo stesso è strumento di espressione, anticipazione e evocazione.

Nicola Torcoli propone frammenti di storia che si intrecciano con nuovi tracciati e prossime prospettive, disegnando il futuro con una eccezionale capacità rappresentativa ricca di carica emozionale.

Venti straordinarie opere, esposte in anteprima presso lo spazio *Amy-d* di Milano, ripercorrono i cambiamenti già iniziati, che ci conducono alla sua intima interpretazione del domani, alle sue suggestive visioni di nuove realtà, prima sognate e poi disegnate.

**Nicola Felice Torcoli** è nato a Brescia nel 1980. Sin da piccolo, nutre un forte interesse per la pittura, partecipando a numerose mostre e frequentando i piccoli circoli d'artisti di paese. Dopo il diploma si trasferisce a Milano per frequentare l'Accademia di Belle Arti di Brera. Collabora negli anni con numerosi artisti e gallerie d'arte e, oltre a realizzare numerosi eventi nel campo della scenografia per la moda, dà vita a numerose mostre collettive e personali che riscuotono un grande successo di critica.

La sua ricerca artistica è soprattutto incentrata sulla pittura, ma spesso Torcoli ama sperimentare in campi differenti, quali la fotografia e l'installazione.

La sua tematica principale è una p

